



Conto corrente con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00. — Per l'Interno è per l'Estero spese postali in più.
 Inserzioni. — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA OGNI SETTIMANA
 Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi
 Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore-proprietario C. Mealli

A proposito DELLA VALIGIA AUSTRALIANA

Non crediamo inopportuno richiamare ancora l'attenzione dell'opinione pubblica brindisina sulle urgenti necessità che il commercio di questo nostro porto sente di lavori che lo mettano in grado di guardare con occhio fiducioso al futuro. Il probabilissimo, quasi certo transito fra poco più di un anno della Valigia Australiana, ha impensierito giustamente la parte eletta dei nostri commercianti, la quale calcola quanto danno ne deriverebbe al nostro paese qualora governo, provincia e comune non mettessero questo porto in condizioni di dare facile ed agevole ancoraggio ai grandiosi piroscafi della potente compagnia inglese chiamata a fare il nuovo servizio postale.

E quanta utilità viceversa ne risentiremmo se infine tutti ci convincessimo che è indispensabile affrontare una spesa anche ingente davanti al miraggio di lauti frutti. Tutti ancora rammentiamo con amarezza, quanto il nostro paese ha perduto con l'aver la Compagnia Peninsulare allontanato dal nostro porto i suoi grossi piroscafi. Il conseguente esodo dei viaggiatori da questo transito aumentò il danno, ed amaramente ci pentimmo di non aver saputo o voluto ottenere dal governo quanto da noi si voleva per non essere privati dell'arrivo dei citati piroscafi.

Se quindi il passato qualche cosa ha insegnato, sia anche per noi vero che la storia è maestra della vita. Dal passato quindi ricaviamo l'ammaestramento di muoverci a tempo; ed a tempo agitiamoci per ottenere che il nostro porto sia messo in condizioni da essere senza alcuna difficoltà accettato pel nuovo servizio della Valigia Australiana. Soltanto così noi potremo ridare alla nostra città la meritata fama di città importante e di transito mondiale; soltanto così noi potremo ritornare ai bei tempi allorché settimanalmente centinaia e centinaia di viaggiatori venivano sbarcati dai colossali piroscafi della Peninsulare. Perché giova fare

presente che il nuovo servizio della Valigia Australiana, facendo capo soltanto a Brindisi, tutti i viaggiatori da e per l'Australia da Brindisi passerebbero.

Ma i lavori nel porto ed ai quali abbiamo accennato, saranno essi soli sufficienti alla bisogna? Rispondiamo francamente di no.

E' duopo coordinare i lavori del porto con quelli della sua stazione ferroviaria e dei quali più volte abbiamo parlato.

La stazione del Porto tale quale è, non risponde neppure ora alle esigenze del traffico. La ristrettezza del piazzale, la deficiente potenzialità dei binari, i diversi vincoli ai quali è obbligato il servizio dei treni e quello delle merci, impediscono che il commercio vi trovi tutte quelle comodità che sono condizioni essenziali per le odierne esigenze.

Ripetiamo ancora una volta, fortunati di potere unire la nostra modesta voce a quella di persone influenti e di alto merito del paese, che per mettere in buon assetto questa stazione ferroviaria marittima, è indispensabile anzitutto risolvere il problema della Carbonifera Raggio. Questo stabilimento deve cedere il posto ad altri impianti importanti, quali sarebbero tettoie per il ricovero e deposito delle merci, o magazzini generali, ed alla costruzione di altri binari che possano ampliare il piazzale della stazione.

Noi altre volte abbiamo accennato che, se dalle vicinanze del passaggio a livello di Via Lata si diramasse un binario il quale costeggiasse la banchina del seno di levante e si congiungesse con l'attuale binario della Valigia Indiana, avremmo un fronte che ci permetterebbe di fare le operazioni di trasbordo della Posta senza neppure un minuto di perditempo. Ora in vista del nuovo servizio postale, la costruzione di detto binario diviene sempre più indispensabile, perchè la sua lunghezza permetterebbe lo scarico simultaneo della Valigia Australiana e della Valigia Indiana. Con opportune ramificazioni da quel binario potrebbero staccarsi

altri binari, i quali, pure rasentando la banchina, potrebbero essere adibiti pel carico e scarico delle merci direttamente dal vagone a bordo, o viceversa. Alla necessità dell'allontanamento dello stabilimento carbonifero, fa riscontro quella dell'abbattimento dei fabbricati prospicienti la stazione. Ripetiamo ancora ch'essi oltre al costituire un impedimento perchè la stazione si possa ampliare, rappresentano una visuale antiestetica che depone molto male a nostro carico.

Gli accennati lavori sono punti principalissimi sui quali giova insistere. Essi rappresentano il nodo gordiano della questione, e risolti favorevolmente enorme vantaggio se ne risentirebbe.

In questo senso noi crediamo sia efficace fare pressione, affinché i reclamati sfangamenti del porto e gli altri lavori indispensabili per mettere il nostro porto in favorevoli condizioni di approdo anche per i più grossi navigli, siano in relazione con mezzi ferroviari facili, convenienti e comodi. E finchè noi non avremo ottenuta, l'una e l'altra cosa, ben poco avremo percorso e percorreremo della via dei progressi e delle attività.

DRAPPI * * * * *

*** * * * * E DAMASCHE**

Fidanzamento.
 Con piacere annuncio che il mio carissimo amico Avv. Cesare Chimienti si è testè fidanzato con la distinta Signorina Maria Doria
 Alla simpatica coppia, augurii infiniti.

Una scuola aristocratica.

Da Londra si annuncia che in New-Bond street, è stata testè fondata una « Scuola di giornalismo » riservata unicamente ai giovani appartenenti alla più alta ed autentica aristocrazia.
 Per essere ammessi a frequentare i corsi di quella scuola veramente « nuovo secolo » i candidati, oltre i certificati, le licenze ed i diplomi degli studi fatti, dovranno presentare pure l'albero genealogico della loro famiglia, dal quale risulti ch'essi hanno veramente i quarti di nobiltà richiesti.
 In quella scuola, che dev'essere per il giornalismo ciò che sono in Russia ed in

Prussia le scuole dei paggi, e ciò che è a Vienna il Theresianum per gli aspiranti ufficiali nell'esercito, i futuri pubblicisti di *sangue bleu* impareranno prima a stenografare, a telegrafare, a telefonare, scrivere a macchina ed a correggere le bozze di stampa; poi si insegnerà loro a spogliare e classificare notizie a fare un resoconto parlamentare o giudiziario, a fare la cucina del giornale; a scrivere un capo-cronaca o un trafiletto, o una informazione; e finalmente a scrivere un articolo di fondo.

Vedremo poi se i nobili alunni della neonata scuola dei giornalisti inglesi sapranno fare quello che fecero già Addison, Ben Johnson, Daniele De Foë, John Wilkes, e nei tempi più vicini, a noi, Guglielmo Gladstone e Beniamino d'Israeli.

La barba del marito.

È noto che gli americani del Nord sono dei veri maniaci per le scommesse. Ecco ancora un caso originale che tolgo dal *New-York World*. Nel periodo più acuto delle elezioni presidenziali vi fu un cittadino il quale promise formalmente di lasciarsi radere la lunga barba, qualora fosse riconfermato presidente il Roosevelt.

Avendo perduta, naturalmente, la scommessa, egli si dispose, da galantuomo, a pagare il suo debito, ma appena la sua signora fu informata della cosa, fece opposizione giudiziaria al pagamento del debito, dicendo che la barba del marito forma parte dei beni coniugali, i quali sono inalienabili senza il consenso di entrambi i coniugi.

« Infatti — sostenne l'egregia signora — se io ho dato la mia mano di sposa a mio marito, è perchè mi piacque la sua barba. « Senza la barba egli diventa per me un altro uomo; egli non mi piacerebbe più e perciò verrebbero a soffrire quei buoni rapporti che finora sono esistiti fra noi ».
 Non conosco intanto l'esito di questa curiosa questione che credo si sia risolta a tutto favore della prelodata Signora.

Il decano dei Sindaci d'Italia.

A Malvicino moriva tempo fa improvvisamente il Cav. Bruno Giuseppe, di anni 95, sindaco del Comune.
 Era il decano dei sindaci d'Italia, perchè salito in carica nel 1848 vi rimase fino alla morte ed aveva così prestato giuramento a quattro Re.
 Malgrado la grave età godeva di una salute perfetta, conservava una lucidità di mente straordinaria, ed era ancora un funzionario diligentissimo.
 Caratteristico in lui che mai firmò una

lettera senza prima averne presa accurata visione, ed occorrendo, ne discuteva il contenuto.

Il paese addoloratissimo gli apprestò funerali solenni.

Il più antico giornale europeo.

E' un giornale di provincia inglese, il *Northampton Mercury* che si vanta di essere il solo giornale europeo che possa provare una pubblicazione ininterrotta da 185 anni ad oggi.

Esso fu fondato nel 1720 da un certo Dicey, e passò da padre a figlio nella stessa famiglia fino al 1885, quando fu venduto all'attuale proprietario.

Massime a pensieri.

Parlate poco fra i dotti per non errare, e poco fra gli sciocchi per non perdere.

Il ridicolo è una potenza per chi non ha carattere.

Saltarello

Generale in visita

Domenica, col treno delle ore 22, giunse a Brindisi il Tenente Generale *Vacquer Pader*, accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza Signor Lorenzo Villaresi, tenente nei Granatieri.

Scopo della sua visita ci si dice sia stata la consueta ispezione delle nostre Caserme.

Le ultime notizie intorno al passaggio da Brindisi della Valigia Australiana.

dall'Agenzia Reuter (traduzione) —
Compiacimento del Presidente dei Ministri

Melbourne 26 Luglio 1906

Alla Camera Federale dei Deputati, durante la discussione di ieri a sera, sull'interpellanza del Signor Thomas in merito alla Legge sul nuovo contratto postale, il Presidente dei Ministri si compiacque dicendo che l'approvazione di detta Legge rappresenta, per l'Australia, uno dei migliori contratti postali, sia per le convenienze finanziarie, e sia per il grande risparmio di tempo che si otterrà col nuovo servizio compiuto da velocissimi piroscafi d'un tonnellaggio mai impiegato finora a tale scopo.

Il prefato Ministro si compiacque inoltre che nel nuovo contratto sono compresi altri innumerevoli vantaggi non inclusi nella condizione della sua basta.

(dalla stessa Agenzia)

Ratificazione del contratto da parte della Camera Federale dei Deputati.

Melbourne 27 Luglio 1906

La Camera dei Deputati Australiana ha ratificato il contratto postale con 28 voti contro 3.

Nel corso della discussione il Sig. Deakin, primo ministro Federale, annunciò che il Governo era pronto ad appoggiare, con tutte le sue forze, gli assuntori del nuovo contratto postale.

Aggiunse poi che lo stesso Governo, sicuro che la nuova e potente Compagnia è stata fondata, non solo allo scopo di migliorare il servizio, ma anche per divenire un fattore potente per lo sviluppo del Commercio Australiano, aveva l'obbligo di assicurare la ratificazione del contratto da parte del Parlamento, e di riconoscere che alla nuova Impresa non deve mancare il massimo appoggio dell'Australia.

(dal *The Morning-Post*)

La *Shipping Gazette* dà particolari notizie d'una nuova impresa di navigazione da adibirsi al servizio postale Australiano. Una nuova flotta, consistente in 8 o 9 vapori a 15 nodi, sta per costruirsi da un sindacato con un capitale di Lire sterline 4.000.000, che si crede sia considerevolmente eccessivo di fronte al materiale richiesto. Una riduzione di 60 ore sarà apportata al transito della valigia, sia per la velocità dei piroscafi che verrà accresciuta, e sia per la scelta di Brindisi come porto Europeo adatto al transito della valigia, in rimpiazzo di Napoli.

LA CAUSA DELLA "PUGLIA"

In questi giorni si è discussa a Lecce l'importantissima causa per contrabbando intentata dall'Erario contro la Compagnia di Navigazione « Puglia » ed altri.

Per dare ai lettori un breve, ma esatto, resoconto sul come si è svolto l'interessantissimo processo, togliamo quanto dice in merito *La Gazzetta delle Puglie*.

« Dopo esaurita la prova testimoniale, che non è riuscita ad altro che a provare l'opposto di quanto aveva ordito il Cav. Marotta, giovedì parlò il P. M. Montemurro, e l'avv. Suppa.

« Il P. M. non fu troppo lungo, ma la sua arringa fu una perfetta delusione: non esame logico del processo, non argomenti solidi per poter affermare il proprio assunto. Egli non fece che un estratto cattivo dalla temeraria relazione del Cav. Marotta. E si capisce: secondo noi egli si trovava come su un letto di Procuste: tra la propria coscienza e il proprio compito come P. M. Segno questo che l'accusa aveva la base d'argilla come luminosamente han dimostrato tutti gli avvocati di difesa. Poiché — lo ripetiamo — il Montemurro è un magistrato valoroso e diligente per quanto integro, ma in questa ricorrenza egli ha secondato tutte le malizie del Cav. Marotta, sloggiando poi nella richiesta della pena.

« Dopo parlò il Cav. Suppa, facendo una difesa esauriente, in specie intrattenendosi a dimostrare l'illegalità del processo in base alla *res judicata*.

« Ieri parlò l'avv. Senape in difesa dei signori D'Elia; discutendo minutamente, smontando con stringente dialettica, tutti i capi d'accusa. Poi parlò il giovane avv. Raffaele Flascassovitti. Egli difende il Capitano della *Puglia* signor Andriola, il povero Andriola che in 50 anni di vita marinara si è fatto sempre ammirare per onestà vera, indiscutibile.

« L'avv. Raffaele Flascassovitti fa una splendida orazione, discute ampiamente, lueggia la causa con novità e robustezza d'argomentazioni e tratta brillantemente una difficile questione di diritto, concludendo che per l'Andriola si potrebbe trattare tutt'al più di contravvenzione, e la contravvenzione si prescrive fra un anno. Ha parole di fuoco contro il Cav. Marotta l'organizzatore e manipolizzatore del processo.

« Parlò in fine, in difesa de' signori Buda De Cesare, l'Avv. Ciralo del foro di Messina. L'Avv. Ciralo si era già acquistate vive simpatie fra noi quando difese il Buda De Cesare innanzi alla Corte D'Assise. Allora egli dette prova d'ingegno eletto, di vigoroso intelletto, di ragionatore efficace, e tale si mostrò ieri. Egli debellò l'accusa, e ridusse in frantumi tutte le macchinazioni del Cav. Marotta.

« Il Comm. Pellegrino ha parlato in difesa di Cosimo D'Elia.

« L'Avv. Pellegrino — non ostante che il campo è stato mietuto — pure trova modo di trattare la difesa del D'Elia con argomenti tali da rendere vana l'accusa, dimostrando come tutto il piano ordito dal Cav. Marotta mancasse di base.

« In detta causa parlarono pure il Senatore Balenzano e l'Avv. Francesco Rubichi. »

La Sentenza

Il Tribunale, ritiratosi nella sala delle sue decisioni, ne uscì dopo un'ora emettendo sentenza di assoluzione per tutti gl'imputati, meno per il Cosimo D'Elia e per i fratelli V. e C. Buda-De Cesare, che condannò in solido a lire 30000 di multa.

Prosciolsse poi da ogni responsabilità *La Società Puglia*.

Il ritardo della Valigia delle Indie

Causa un forte alluvione avvenuto fra Modane ed un altro paese sul versante Francese, i celeri che trasportarono qui la *Valigia delle Indie* la notte di Lunedì scorso, furono istradati per la via di Ventimiglia, giungendo a Brindisi con fortissimo ritardo.

Per la nomina del Professore di Scienze Naturali.

La Giunta del Consiglio Superiore della P. I., interpellata dal Ministro a proposito della nomina del Professore di Scienze Naturali in queste Scuole Secondarie (avverso delle quali il Prof. G. D'Ippolito aveva prodotto ricorso) ha emesso il seguente parere:

« Il valore delle licenze che si rilasciano dalle facoltà fisico-matematiche rispetto all'esercizio del Magistero, è nullo.

« 1.° Che si debbano escludere dai concorsi per le scienze fisiche e naturali nelle Scuole tecniche e per la storia naturale nel ginnasio le persone munite semplicemente della licenza di matematiche o di Scienze naturali, quando la licenza medesima non sia fortificata da un titolo speciale di abilitazione;

« 2.° Che ai concorsi medesimi si possano invece ammettere indifferentemente tutti i laureati in fisico-matematica e scienze naturali, riservando alla Commissione il compito di esaminare e di giudicare caso per caso, se il concorrente e per i corsi complementari seguiti e per le classificazioni riportate nell'esame su tali corsi dia buona e sicura garanzia di possedere le istruzioni occorrenti per fare tutto l'insegnamento a cui aspira. »

Sappiamo intanto che in seguito all'anzidetto parere, il Ministro della P. I. ha stabilito d'indire un nuovo concorso, secondo le norme dettate dalla Giunta del Consiglio Superiore.

IL RE IN PROVINCIA

Due mari ci scrive da Taranto:

E' molto probabile, durante le grandi manovre delle nostre navi da guerra che si svolgeranno quest'anno nello Jonio, una visita di S. M. il Re.

A quanto si assicura pare che S. M. si fermi in questa città per esaminare i lavori in corso della Caserma di Artiglieria e del grande Ospedale Militare.

Il Sindaco sembra aver già avuto un preavviso di tale visita, che, stando a quanto si vocifera, avverrà dopo la grande rivista navale nel nostro Golfo.

A proposito: si è pensato acché il pubblico Tarantino, e tutti quei forestieri che in detta circostanza potrebbero venire, avessero i mezzi come assistere alla rivista di cui sopra? Vi è chi pensa a stabilire all'uopo delle gite con qualche piroscafo mercantile anche espressamente noleggiato?

Voglio credere di sì, specie perchè conosco che a Taranto non mancano persone energiche e volenterose, le quali non faranno con certezza perdere l'occasione, a questa cittadinanza, di poter assistere ad un avvenimento che probabilmente non potrà più succedere.

Spero intanto potervi mandare fra poco notizie più esatte in merito.

Le risorse della California

L'Agricoltore Pinerolese pubblica la seguente lettera inviata al suddetto giornale da un contadino di quella città dimorante in California.

La riportiamo per far note le risorse di quel paese, nonchè il modo come esse vengono sfruttate da quell'attivissima popolazione.

Come i lettori vedranno dalla lettera medesima, non è esclusa la minaccia che detto paese possa domani divenire un nostro concorrente, anche per i prodotti agricoli meridionali, tanto che nello scorso anno si sono vendute a Roma e nell'alta Italia mele di California.

Se ciò venne reso possibile da noi dall'alto prezzo a cui salì la nostra produzione, lo potrà tuttavia essere sempre in qualunque anno su mercati esteri, dove dobbiamo lottare con altri a parità di dazi importatori. Ed allora la superiorità non potrà essere sempre la nostra, perchè in California la tecnica colturale, soprattutto per quanto riguarda creazione di buone varietà, ha fatto progressi che noi siamo ben lungi dall'aver conseguiti.

Ecco intanto la lettera di cui parliamo in tutta la sua ingenuità di stile.

« Mi trovo al servizio del giudice di Los Angeles in California, prendo L. 7,50 al giorno lavorando 10 ore in uno sta-

bilimento di frutticoltura di mille giornate (380 ettari) coltivate a olivi, aranci, limoni, albicocchi, claudie, pruni, peschi, con altre mille giornate disponibili per poterlo estendere sempre più. Tutta la California è così. Si vedono delle migliaia di giornate di fragole e lamponi coltivate a pieno campo dai giapponesi. Il granoturco cespisce come da noi il frumento e mette fino a 10 cespiti per pianta. Per le bestie si seminano il self (?) e la falfa (alfalfa, erba medica), che vengono imballati e dati a mangiare quando non vi è più erba in campagna. Le vigne pure molto belle: le viti sono tenute a piramidi triangolari alte da 30 a 40 centimetri e distanti un metro una dall'altra. Cominciano a fruttificare a due anni ed in seguito danno anche due raccolte perchè qui d'inverno non fa freddo.

« L'uva, che da noi si chiama di S. Martino, qui matura tutta e molto bene. Il vino della seconda uva è migliore che quello d'Italia. A Los Angeles vi è una compagnia italiana, la quale non fa altro che *sbruzzare* (scassare) e piantar viti: lo scorso anno ha prodotto 60.000 ettolitri di vino.

« Per avere un'idea della vastità e importanza dell'azienda, basti il sapere che per i vari trasporti il treno entra nelle cantine. I fiori poi si contano a milioni: vainiglie e gerani disposti a siepi non muovono mai né di estate né d'inverno, rose di tutte le qualità immaginabili, giardini meravigliosi. Orti con ogni specie di verdura; di soli, carciofi il mio padrone ne tiene 300 piante per suo consumo. Qui la terra viene lavorata con macchine della forma di grosse automobili che arano 6 ed anche 8 ree per volta.

« Durante i grandi calori l'irrigazione è fatta con pompe a macchina, le quali mettono fuori acqua in quantità tale da far girare una ruota da mulino. Vi sono pure stabilimenti per pollame e colombi, dove i capi divisi per razze si contano a migliaia. A Los Angeles esistono tanti pozzi da olio (petrolio) che servono per camminare tutte le macchine delle ferrovie americane.

« Fra tante belle cose però ve n'è una assai brutta per noi contadini: i serpenti *soneti* (a sonagli). Io, che d'ordinario lavoro sotto le piante, temo sempre d'imbattermi in qualcuno. Fortunatamente, quando sono avvicinati o disturbati tosto si muovono facendo sentire come un tintinnio di campanelli e così avvertono della loro presenza ».

BERNARDO LONGO

Monete logore, rotte e bucate

Il Ministero delle Poste — in accordo con quello del Tesoro — ha disposto che gli Uffici dipendenti debbano, da ora in avanti, ritirare le monete italiane logore, rotte o bucate, non solo in operazioni di qualche pagamento, ma anche nei casi di richiesta di semplice cambio.

È una nuova correntezza che tornerà gradita, specialmente perchè molti, quando si trovano in possesso di una di tale monete, sono sempre in angustia pel timore di non poterla spendere.

CRONACA

All'Ufficio Postale

Altra volta è stato lamentato su queste colonne l'inconveniente che si verificava ogni sera all'ora della distribuzione delle corrispondenze.

Il pubblico è costretto attendere parecchio tempo allo sportello, perchè l'impiegato addetto deve anche accettare le raccomandate.

Ci rivolgiamo al solerte capo ufficio Sig. Francioso, affinché provveda al

riguardo, facendo in modo che il servizio raccomandate venga fatto allo sportello apposito e da altro impiegato. Ciò anche in considerazione che lo sportello corrispondenze deve rimanere aperto solo che pochi minuti

All'Ufficiale Sanitario

Ci è stato dato l'incarico di raccomandare all'Egregio Ufficiale Sanitario di non far mancare una sua visita a quelle catapecchie del Vico Martinez al Corso Umberto e dichiararle inabitabili se le riconoscesse tali.

Gli ortali

Continuano le lagnanze riguardo alla pulizia di essi, perchè l'Ufficio di Polizia Municipale non riesce ancora a trovare dei mezzi come obbligare proprietari ed abitanti a mantenerli nello stato voluto dai vigenti regolamenti d'igiene!

Al prossimo numero ci estenderemo maggiormente sull'argomento, citando qualche fattarello in proposito.

Per la piazza coperta

Sono incominciati nella piazza coperta i lavori per la costruzione del pozzo artesiano che dovrà fornire l'acqua necessaria al mantenimento della pulizia di essa.

Raccomandiamo intanto all'Egregio Sig. Sindaco di provvedere accchè detta piazza sia completata al più presto, anche per impedire che i viaggiatori, i quali certamente aumenteranno di numero con la venuta dei grandiosi piroscafi per la Valigia Australiana, vedano l'inedecenza che presenta attualmente la piazza fontana.

Per la musica

L'Amministrazione Comunale trovasi giustamente sempre iupiciata, quando deve scegliere un posto per farvi suonare la musica, mancando la nostra città d'una località adatta a cui non si è mai pensato.

Per noi, unico luogo, sarebbe il giardinetto di Piazza Vittorio Emanuele, qualora, s'intende, ne fosse messa in ordine la ringhiera, fosse fornito nel mezzo d'una cassa armonica costruita anche economicamente in legno, e fosse mantenuto con maggior cura.

Rammentiamo sempre, con grato ricordo, le belle serate che si passavano laggiù anni sono.

Località spaziosa è fresca nella stagione estiva; rimpetto ad essa il bel panorama che offre il nostro magnifico porto, specie se illuminato dalla luna e se molti piroscafi vi si trovano ormeggiati; insomma, per noi, ripetiamo, è il punto più bello e poetico che possa offrire la città a tale scopo.

Ci si affaccerà la difficoltà del Caffè, cosa che invece non dovrebbe affatto impensierire, poichè siamo sicurissimi che dopo i primi servizi musicali, qualche speculatore provvederebbe — nel suo interesse — ad un tale servizio, trovando anche un buco ove depositare il poco suo occorrente.

Siamo fiduciosi che questo nostro modesto parere sia accolto favorevolmente dall'Amministrazione Comunale.

Per i restringimenti uretrali

Si guariscono radicalmente senza le pericolose candele e senza pregiudicare l'organismo, con i rinomati Confezioni Casile.

Concorso

È aperto un concorso a n. 150 posti di uditore giudiziario.

Per schiarimenti rivolgersi alla locale Pretura o pure al Tribunale di Lecce.

Il 31 dello scorso Luglio, compianto da tutti quanti ebbero occasione di avvicinarlo, moriva il giovane operaio

GIUSEPPE PICCINI

Gli amici gli resero imponenti funerali e molte furono le corone inviate.

Al cimitero disse parole commoventissime l'egregio Avv. Felice Assennato.

S'abbia, la famiglia dell'estinto, le nostre sentite condoglianze.

Stato Civile

dal 28 Luglio al 2 Agosto 1906

Nati 13 — Ostuni Luigi, Cosolo Saverio, Rocoli Antonio Giuseppe, Di Serio Antonio, Carella Vincenzo Guglielmo, Trovato Cosima, Vero Giovanni, Guadalupi Giuseppe, Antonucci Pompeo, Danese Antonio, Ostuni Vincenzo, Martinelli Paolo, Argentieri Cesare.

Morti 15 — Badaccia Teodoro g. 20, Spinelli Abramo a. 24, Rizzo Addolorata a. 62, Cesaria Giuseppe a. 64, Schiffo Carmela g. 13, Tarantini Francesco a. 66, Errico Cosima a. 14, Fischetto Angelantonia a. 69, Capozziello Francesco a. 13, Portoghesi Maria a. 70, Piccini Giuseppe a. 27, Pinto Cosimo m. 2, Guadalupi Giuseppe a. 27, Schiena Maria Antonia a. 38, Pisano Salvatore m. 20.

Publicazioni 4 — Maffei Cosimo a. 29 con Casalini Aida a. 18, Musci Teodoro a. 20 con Manca Maria Rosaria a. 18, D'Amicopappazio Antonio a. 38 con Stella Maria Carmela a. 35, Antonazzo Luigi a. 47 con Bruno Maria a. 47.

Matrimoni 1 — Denuccio Michele a. 21 con Papattono Maria Teodora a. 19.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1906

ULTIM'ORA

(Nostro telegramma particolare)

Milano 3 - 8 - 906.

(LAPORTA) — Incendio esposizione distrutto Padiglione arte decorativa Italiana, danni ascendono quindici milioni mando particolari estesi, espositori costernati.

Lezioni di inglese e francese

metodo eminentemente pratico - Corso teorico pratico di telegrafia per presentarsi agli esami nell'impieghi dell'Amministrazione telegrafica - Elementi di fisica e chimica inerenti alla telegrafia. Dirigersi dal Sig. Ottavio Fiori.

Grande Deposito

di Ghiaccio Neve ed Acqua Minerale, fonte "Italia".

Ghiaccio e Neve a cent. 15 il Kg. Acqua ghiacciata a Cent. 25 il litro ed a Cent. 5 il bicchiere.

Presso lo spaccio del Sig. Cosimo Manzo, rimpetto il Ristorante Leccisi; Vico Orologio.

LIQVORE

FLOREOL

TONICO DIGESTIVO

F. di RAFFAELE CESANO

LECCE

Capitali ed interessi.

Il più prezioso patrimonio, quello cui dobbiamo rivolgere le maggiori cure, è senza dubbio il nostro organismo. Da esso dobbiamo trarre l'energia che ci è necessaria, per compiere la faticosa traversata della nostra esistenza, da esso dobbiamo riscuotere « gl'interessi » in forma di attività intellettuale e fisica.

Ahime! però le esigenze dell'odierna società non ci permettono sempre di far bastare gli interessi per vivere, ma ci costringono a maggiori sacrifici, che purtroppo ci portano ad intaccare il nostro patrimonio organico. Eccoli dunque a questo modo avviati al disordine delle nostre facoltà fisiche ed intellettuali, disordine che si manifesta con una serie di malanni, cui la scienza ha assegnato i nomi di anemia, nevralgia, esaurimento nervoso, clorosi, impotenza, e così via.

Fa d'uopo ora pensare senza indugio al ripristino del capitale intaccato. Come fare? La materia principale dell'alimentazione, quella che prende parte direttamente alla formazione dei muscoli, dei nervi, del sangue, è l'albumina. Quest'ultima, ridotta alle minime proporzioni di volume, dobbiamo introdurla in modo che sia tollerata ed assimilata immediatamente e senza fatica da questo organismo decadente. La scienza ce l'ha data una tale sostanza, togliendo dalla carne fresca di bue: essa si chiama Somatose.

Questa Somatose tanto decantata, tanto apprezzata dagli scienziati e da tutti coloro che ad essa ricorsero in momenti di bisogno, è dunque una vera ancora di salvezza nell'anemia, clorosi, impotenza, deperimento organico da malattie croniche, o a decorso lungo e febbrile (tifo, tisi, enteriti, malattie gastro intestinali, carcinoma, sifilide, ecc. ecc.) sovraffatica, sforzi fisici, (gare sportive) puerperio, insufficienza di latte materno, scrofola, rachitismo ecc. ecc.

L'Acqua Minerale Alcalina di San Pellegrino

è insuperabile contro la *diateasi urica* (gotta, renella, calcoli renali, vescicali, epatici): i catarri vescicali, gastrici, intestinali; gl'ingorghi e gl'ingrandimenti epatici: il diabete e la polisarcia

LA CURA SI FA A DOMICILIO TUTTO L'ANNO

È ottima anche per tavola.

Si vende in bottiglie presso le farmacie MUSCIACCO, DORIA e CELLIE.

Agente generale per le Puglie il Signor ENRICO MARTINA - BRINDISI.

Capitali trovansi disponibili da mutuarci con prima ipoteca su beni rustici ed urbani.

Per trattative rivolgersi all'Avv. Ogero D'Ippolito.

DISPENSARIO CELTICO DOTT. LEUCIO LONGHI

MEDICO CHIRURGO

Consultazioni e cure delle malattie Veneree, Sifilitiche e della Pelle.

Tutti i giorni ore 10,30 - 12,30 19 - 20

BRINDISI - Via Congregazione, 9

Abitazione - Vico Anime N. 31

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

Largo Annunziata N. 67 p. p. - BRINDISI

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, con cotone proprio o del Cliente.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza.

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.